



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio uso e assetto del territorio

Determinazione N. 2454 / 2025

Responsabile del procedimento: TORRICELLA NICOLA

Oggetto: AUTORIZZAZIONE DI CUI AL PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 52-QUATER E SEXIES DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327 E SS.MM.II., DEL D.LGS. 330/04 E S.M.I., E DELL'ART. 44 DELLA L.R. 11/2001 PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELL'OPERA COMPRENDENTE L'ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA, L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DEGLI ARTT. 11 E 16 DEL D.P.R. N 327/2001 PER IL GASDOTTO DENOMINATO "ALLACCIAMENTO BIOMETANO SAN STINO DI LIVENZA DN100(4") DP 75 BAR NEI COMUNI DI SAN STINO DI LIVENZA E CAORLE" - PROPONENTE SNAM RETE GAS S.P.A.

Il dirigente

Visti:

- i. il D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164, di Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale
- ii. D.M. 17 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- iii. il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i., che prevede:
 - a) l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le infrastrutture lineari energetiche, fra cui sono compresi anche i metanodotti, siano effettuati nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza di servizi;
 - b) il provvedimento emanato a conclusione del procedimento unico di cui al punto precedente, al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, comprenda la valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e sostituisca, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, approvazione, parere e nulla osta

- comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisca variazione degli strumenti urbanistici vigenti;
- c) il provvedimento finale comprenda anche l'approvazione del progetto definitivo e determini l'inizio del procedimento di esproprio;
 - d) il provvedimento finale sia adottato per le infrastrutture non facenti parte delle reti nazionali, dalla Regione o dal soggetto da essa delegato;
- iv. la Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" e s.m.i., in particolare l'art. 44 comma 2 bis, di delega alle provincie ed alla Città metropolitana di Venezia la funzione di rilascio delle autorizzazioni, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del citato D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 dei gasdotti non appartenenti alla rete nazionale che interessano il territorio di due o più comuni;

Visti altresì:

- i. il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare l'articolo 107 che definisce le funzioni e responsabilità dei dirigenti;
- ii. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 20 gennaio 2016, in particolare l'art. 28 che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;
- iii. la macrostruttura dell'ente, con relative funzioni e dotazione organica, approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 79 del 27/12/2023;
- iv. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 3 gennaio 2019, come da ultimo modificato con decreto n. 34 del 16/06/2022, in particolare l'art. 12 che individua il ruolo e le funzioni dei dirigenti, e l'art. 13, comma 1, lett. a), quarto punto, che stabilisce i compiti dei dirigenti relativi all'impegno delle spese e all'accertamento delle entrate;
- v. la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22 del 20 dicembre 2024, con cui sono stati approvati, in via definitiva, il documento unico di programmazione (DUP) e il bilancio di previsione per gli esercizi 2025/2027;
- vi. il decreto del Sindaco metropolitano n. 6 del 31 gennaio 2025, con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale è previsto per l'Area Uso e assetto del territorio, tra gli altri l'obiettivo gestionale: "Miglioramento della gestione procedimentale finalizzata al rilascio di atti di assenso";
- vii. il decreto n. 82/2023 del 29/12/2023 del sindaco della Città metropolitana di Venezia, relativo all'attribuzione dell'incarico di direzione dell'Area Uso e assetto del territorio all'ing. Nicola Torricella;
- viii. la Determina n. 234 del 28/01/2025 di attribuzione dell'incarico di Elevata Qualificazione per l'Area Uso e assetto del territorio all'arch. Stefano Barbiero;

Vista l'istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas S.p.A, con sede legale in Piazza Santa Barbara, n. 7, San Donato Milanese (MI), acquisita al prot. Cm n. 36596 del 04/06/2024, ai sensi dell'articolo 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii. e della L.R. 11/2001 per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e l'approvazione del progetto per la costruzione e l'esercizio del gasdotto denominato "allacciamento biometano San Stino di Livenza DN 100(4") DP 75 BAR", nei comuni di San Stino di Livenza e Caorle;

Presso atto della comunicazione di avvio del procedimento e contestuale richiesta di integrazioni con nota prot. Cm. N. 5110 del 09/08/2024;

Viste le integrazioni depositate da Snam Rete Gas S.p.A con prot. Cm n. 69175 del 25/10/2024;

Rilevato che:

- i. il numero delle ditte catastali aventi diritti reali sugli immobili destinatari delle opere risulta inferiore a cinquanta;
- ii. la Città metropolitana, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 52-ter del D.P.R. 327/01, ha provveduto agli adempimenti di cui alle procedure di comunicazione, notificazione e pubblicità del procedimento, comunicando l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità del progetto", ai singoli proprietari, tramite Raccomandata A/R, con note del 05/12/2024;
- iii. si è inoltre provveduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità del progetto, per un periodo di 30 giorni (dal 10/12/2024 al 09/01/2025), all'Albo Pretorio:
 - dei comuni di San Stino di Livenza e Caorle, in cui ricadono gli immobili interessati dal progetto, con contestuale deposito della documentazione in formato digitale;
 - della Città metropolitana di Venezia;
- iv. a seguito delle comunicazioni di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

Verificato che parte delle opere in progetto ricade in aree vincolate ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Richiamata la nota prot. Cm. 17010 del 13/03/2025 con cui ai sensi dell'art. 52 quater, comma 1, del D.P.R. 327/2001 il Responsabile del Procedimento ha indetto la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona, alla quale sono state invitate le seguenti Amministrazioni, Enti e Società interessate dalla realizzazione delle opere:

- a) Comune di San Stino di Livenza;
- b) Comune di Caorle;
- c) Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

- d) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;
- e) Consorzio di Bonifica Veneto Orientale;
- f) Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali;
- g) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia;
- h) Fibercop S.P.A.;
- i) E-Distribuzione S.P.A.;
- j) Veritas S.P.A.;
- k) Livenza Tagliamento Acque S.P.A.;
- l) Terna Rete Italia S.P.A.;
- m) Arpa Veneto - Dipartimento Provinciale Di Venezia;
- n) Regione Veneto;

Considerato che nei termini previsti dalla Conferenza dei Servizi, per la richiesta di documentazione integrativa, sono pervenute le seguenti comunicazioni/richieste di documentazione integrazioni:

- a) Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, nota prot. n. 4336 del 27/03/2025 (prot. Cm. n. 20810 del 26/03/2025), richiesta integrazioni;
- b) Livenza Tagliamento Acque s.p.a., nota prot. n. 4005 del 25/03/2025 (prot. Cm. n. 20196 del 26/03/2025), segnalazione sottoservizi;
- c) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia, nota prot. n. 9722 del 28/03/2025 (prot. Cm. n. 21275 del 31/03/2025), parere di conformità ai fini antincendio, con prescrizioni;
- d) Regione Veneto - Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria – Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica Infrastrutture e Autorizzazioni Energetiche, nota prot. n. 164788 del 31/03/2025 (prot. Cm. n. 21602 del 31/03/2025), comunicazione di non competenza;
- e) Regione Veneto - Area Risorse Finanziarie, Strumentali, Ict ed Enti Locali – Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, nota prot. n. 169744 del 02/04/2025 (prot. Cm. n. 22149 del 02/04/2025), comunicazione di non competenza in riferimento agli usi civici;
- f) Terna Rete Italia s.p.a., nota prot. n. 42398 del 04/04/2025 (prot. Cm. n. 22888 del 04/04/2025), parere favorevole con prescrizioni;
- g) Veritas s.p.a., nota prot. n. 34738 del 07/04/2025, (prot. Cm. n. 23045 del 07/04/2025), parere favorevole con prescrizioni;

Vista la richiesta di integrazioni formulata, con nota prot. Cm. n. 23849 del 09/04/2025, a seguito delle comunicazioni pervenute;

Viste le integrazioni pervenute dalla società proponente con nota prot. Cm. n. 27986 del 29/04/2025;

Considerato che con nota prot. Cm. 28367 del 30/04/2025 sono state condivise con gli Enti competenti le integrazioni pervenute ed è stato fissato al 20/05/2025 il nuovo termine per l'espressione delle determinazioni di competenza;

Preso atto che nell'ambito dei lavori della Conferenza di servizi sono pervenuti i seguenti pareri, integralmente allegati al presente provvedimento (*All. sub. A*):

- a) Livenza Tagliamento Acque s.p.a., nota prot. n. 4005 del 25/03/2025 (prot. Cm. n. 20196 del 26/03/2025), segnalazione sottoservizi;
- b) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia, nota prot. n. 9722 del 28/03/2025 (prot. Cm. n. 21275 del 31/03/2025), parere di conformità ai fini antincendio, con prescrizioni;
- c) Terna Rete Italia s.p.a., nota prot. n. 42398 del 04/04/2025 (prot. Cm. n. 22888 del 04/04/2025), parere favorevole con prescrizioni;
- d) Veritas s.p.a., nota prot. n. 34738 del 07/04/2025, (prot. Cm. n. 23045 del 07/04/2025), parere favorevole con prescrizioni;
- e) Arpa Veneto - Dipartimento Provinciale Di Venezia, nota prot. n. 34154 del 15/04/2025 (prot. Cm. n. 25192 del 15/04/2025), parere favorevole con prescrizioni;
- f) Regione Veneto - Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Demanio – Direzione Pianificazione Territoriale, nota prot. n. 0223813 del 06/05/2025 (prot. Cm. n. 29343 del 06/05/2025), attestazione di coerenza con la pianificazione territoriale regionale;
- g) Regione Veneto – Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport – Direzione Turismo e Marketing territoriale, nota prot. n. 0242611 del 15/05/2025 (prot. Cm. n. 32432 del 15/05/2025), comunicazione di non competenza;
- h) Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, nota prot. n. 6612 del 15/05/2025 (prot. Cm. n. 32451 del 15/05/2025) parere non favorevole con indicazione di criticità non superabili;
- i) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso nota prot. n. 17466-P del 19/05/2025 (prot. Cm. n. 33341 del 19/05/2025) parere favorevole con prescrizioni, ai fini della tutela archeologica;
- j) Regione Veneto – Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità organizzativa Genio Civile Venezia, nota prot. n. 0250990 del 20/05/2025 (prot. Cm. n. 33785 del 21/05/2025), parere idraulico favorevole con prescrizioni;

Richiamate inoltre le valutazioni in riferimento al Valutazione di Incidenza, VINCA, a cura dell'Area Tutela Ambientale - Servizio valutazioni preliminari, sostenibilità ambientale della Città metropolitana di Venezia, in data 07/05/2025;

Considerato che a seguito del ricevimento del parere non favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali Snam Rete Gas S.p.A ha formulato richiesta di sospensione dei termini procedurali, nota prot. Cm. n. 34294 del 22/05/2025, al fine di verificare la possibilità di superamento delle criticità rilevate dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali;

Preso atto che ai fini del perseguimento dei principi generali dell'attività amministrativa, secondo le disposizioni dell'art. 1 della L. 241/90 e ss.mm.ii. (economicità e non aggravamento del procedimento amministrativo), la Città metropolitana di Venezia con nota prot. Cm. n. 35944 del 27/05/2025 ha concesso la sospensione dei termini procedurali per 90 giorni, informando contestualmente gli Enti coinvolti nel procedimento;

Viste:

- le integrazioni pervenute da Snam Rete Gas S.p.A. prot. Cm. n. 44760 del 01/07/2025;
- la nota prot. Cm. n. 45207 del 02/07/2025 di trasmissione della documentazione integrativa agli Enti coinvolti del procedimento con richiesta di trasmissione delle rispettive determinazioni entro un termine di 45 giorni;

Considerato che a seguito del coinvolgimento degli Enti sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri:

- E-distribuzione s.p.a., nota prot. n. 804011 del 04/07/2025 (prot. Cm. n. 45937 del 07/07/2025), favorevole con condizioni;
- Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, nota prot. n. 9798 del 16/07/2025 (prot. Cm. n. 48776 del 17/07/2025), favorevole;
- Veritas s.p.a., nota prot. n. 34738 del 07/04/2025 (prot. Cm. n. 23045 del 07/04/2025), conferma del parere favorevole con prescrizioni espresso con nota prot. n. 34738 del 07/04/2025, (prot. Cm. n. 23045 del 07/04/2025);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Venezia, nota prot. n. 23402-P del 13/08/2025 (prot. Cm. n. 55577 del 13/08/2025), conferma del parere favorevole con prescrizioni, espresso ai fini della tutela archeologica dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, con nota prot. n. 17466-P del 19/05/2025 (prot. Cm. n. 33341 del 19/05/2025);

Considerato che i seguenti Enti non hanno trasmesso alcun parere e pertanto, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, la mancata comunicazione della determinazione equivale ad assenso senza condizioni:

- Comune di San Stino di Livenza;
- Comune di Caorle;
- Fibercop S.p.a.;

Precisato che, a seguito dell'entrata in vigore (28/04/2024) del Decreto Legislativo 24 marzo 2024, n. 48 "Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n.207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche", ai sensi dell'art. 56, comma 2, per la costruzione, la modifica o lo spostamento di tubazioni metalliche sotterrate, a qualunque uso destinate, i soggetti interessati sottoscrivono una dichiarazione asseverata da un professionista abilitato da cui risulti l'assenza o la presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica, ai sensi dell'art. 56, comma 3, la citata dichiarazione deve essere presentata, prima dell'avvio dei lavori, all'ispettorato territoriale competente, corredata da una dettagliata relazione a firma del professionista abilitato e dagli elaborati progettuali che attestino la conformità degli impianti, unitamente all'atto di sottomissione ove previsto. La dichiarazione sostituisce qualsiasi atto di assenso del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sui relativi progetti ai sensi delle norme che regolano la materia, anche nell'ambito delle Conferenze di servizi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241. Ai sensi delle nuove disposizioni dell'art. 56, comma 4, il Ministero vigila ed esercita controlli a campione, sulla realizzazione dei progetti. A tal fine i soggetti interessati sono tenuti a segnalare al Ministero l'inizio e la fine dei lavori inerenti al progetto, al fine di consentire l'accesso ai fini ispettivi del personale incaricato, nonché comunicare, nei termini e con le modalità prescritti, documenti, dati e notizie richiesti. Pertanto, trattandosi di adempimenti dovuti prima dell'inizio dei lavori, saranno recepiti nelle prescrizioni del presente provvedimento;

Preso atto:

- delle risultanze della conferenza di servizi decisoria;
- dell'esito del Comitato Tecnico della Città metropolitana di Venezia del 25/08/2025, di assenza di motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto in oggetto da parte della Città metropolitana, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Area mobilità - Settore Viabilità: parere favorevole subordinato alla presentazione di formale istanza per il rilascio della concessione per la realizzazione del nuovo passo carraio lungo la SP42 Comune di Caorle e del nulla osta per la linea che attraverserà la strada arginale SP62.

Area mobilità - Settore Trasporti: nell'eventualità venisse interessata la SP42, in fase di posa, si specifica che ne dovrà essere data tempestiva comunicazione all'azienda di trasporto di TPL ATVO S.p.A. ed alla scrivente. In tal caso, inoltre, non dovrà essere causata interruzione al servizio di trasporto pubblico;

Considerato pertanto che ad esito della Conferenza di Servizi non si riscontrano elementi ostativi all'autorizzazione definitiva richiesta da Snam Rete Gas S.p.A., per l'esecuzione del metanodotto in oggetto, relativamente al progetto agli atti della Città metropolitana di Venezia e costituito dagli elaborati progettuali indicati nell'*All. sub. B*;

Visto che il richiedente ha assolto l'obbligo dell'imposta di bollo:

- con riferimento all'istanza, num. identificativo 01211247563344 del 11/01/2024;
- con riferimento al provvedimento finale, num. identificativo 01230636186860 del 29/05/2024;

Per quanto riguarda il rispetto delle norme previste dal PIAO nella sezione P.T.P.C.T.:

- dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del PIAO 2025-2027);
- dichiara l'assenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità allo svolgimento dell'incarico del RdP e del Dirigente (rif. Mis Z10 del PIAO 2025-2027);

Dato atto che il procedimento si è concluso nel termine di 330 giorni alla data del 10/09/2025, al netto delle sospensioni ammesse ai sensi di legge, 150 giorni oltre i termini pubblicati sul sito della Città metropolitana alla pagina <https://cittametropolitana.ve.it/amministrazione-trasparente/attivita-e-procedimenti/tipologie-procedimento>, dovute alle verifiche preliminari alla conferenza di servizi, in relazione alle prescritte procedure espropriative ed anche alle richieste formulate dalla ditta richiedente;

DETERMINA

1. di prendere atto che non sono pervenute osservazioni dai proprietari dei terreni interessati dagli interventi;
2. di approvare il progetto presentato ed autorizzare, ai sensi dell'art. 52-quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii. e della L.R. 11/2001, la soc. Snam Rete Gas S.p.A. alla costruzione ed esercizio del gasdotto denominato "allacciamento biometano San Stino di Livenza DN 100(4") DP 75 BAR", nei comuni di San Stino di Livenza e Caorle, alle condizioni e/o prescrizioni espresse dagli Enti, nei pareri allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale (**All. sub. A**) e di seguito riportate, secondo il progetto, agli atti della Città metropolitana di Venezia e costituito dagli elaborati indicati nell'**All. sub. B**;

- a) Livenza Tagliamento Acque s.p.a., nota prot. n. 4005 del 25/03/2025 (prot. Cm. n. 20196 del 26/03/2025):

lungo la strada sterrata che dall'impianto esistente si collega sul retro di un gruppo di case (civ. n. 16, 18,...) di Via Ludovico Ariosto nel Comune di San Stino di Livenza, è presente una condotta idrica che fornisce tali abitazioni. Considerato che la posa dell'allacciamento del biometano, lungo suddetta strada, verrà realizzato con TOC, prima dell'inizio dei lavori, risulta indispensabile richiedere la segnalazione in loco della condotta idrica esistente e, se necessario, eseguire dei sondaggi al fine di individuare l'esatta posizione della tubazione. Per la

segnalazione in loco delle reti contattare il tecnico di riferimento (vedi parere allegato);

- b) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia, nota prot. n. 9722 del 28/03/2025 (prot. Cm. n. 21275 del 31/03/2025):

Per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché le norme di buona tecnica (in particolare, norme CEI, UNI-CIG, UNI).

Si precisa inoltre, quanto segue:

1) per la distanza da linee elettriche si richiama il rispetto del punto 2.6 del D.M. 17/04/2008;

2) per la profondità di interrimento e per i requisiti di protezione in corrispondenza dell'attraversamento di corsi d'acqua si richiama l'ultimo comma del punto 2.7 del sopra citato decreto.

Ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.R. 151/2011, prima dell'esercizio dell'attività, va presentata al Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, corredata dall'asseverazione e dalle certificazioni previste dal D.M. 07.08.2012, redatte ai sensi dell'art. 16 comma 4 del D. Lgs 139/2006;

- c) Terna Rete Italia s.p.a., nota prot. n. 42398 del 04/04/2025 (prot. Cm. n. 22888 del 04/04/2025):

la realizzazione di opere in prossimità di elettrodotti deve necessariamente risultare compatibile con gli stessi e, in particolare, deve essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze dai conduttori elettrici di seguito specificata (vedi parere allegato).

Si segnala che nelle zone interessate dagli interventi non insistono sottoservizi di competenza della scrivente società. Tuttavia, segnaliamo che ad una distanza di circa 270 m dall'opera in questione transita l'elettrodotto a 132 kV "Cessalto – Caorle" codice 23330B1 di proprietà di Terna S.p.A.

Il progetto dovrà essere realizzato tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso le condotte metalliche, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti, i cui sostegni sono muniti di impianti di messa a terra e sono pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente.*
- In merito alla Norma CEI EN 50443 relativa agli "Effetti delle interferenze elettromagnetiche sulle tubazioni causate da sistemi di trazione elettrica ad alta tensione in corrente alternata e/o da un'asseverazione, ovvero di predisporre*

apposita relazione redatta da un vs. tecnico abilitato, circa la rispondenza del progetto alla normativa citata. Nelle more di ricevere la suddetta asseverazione, la scrivente società esprime il proprio nulla osta condizionato al progetto in oggetto.

Evidenziamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce), sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale;

- d) Arpa Veneto - Dipartimento Provinciale Di Venezia, nota prot. n. 34154 del 15/04/2025 (prot. Cm. n. 25192 del 15/04/2025):

Rumore

Fatte salve le eventuali deroghe per le attività di cantiere concesse dal Comune, per minimizzare la rumorosità generata dalle attività del cantiere dovranno essere adottati accorgimenti tecnico-organizzativi, quali:

- riduzione della velocità di transito dei mezzi nel cantiere e lungo le strade di accesso;*
- ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto per ridurre il numero di viaggi giornalieri;*
- motore mantenuto spento durante le operazioni di carico/scarico dell'automezzo;*
- utilizzo non contemporaneo delle attrezzature rumorose, per quanto tecnicamente possibile;*
- utilizzo di macchinari e attrezzature conformi e recanti marcatura CE, per quanto attiene le emissioni sonore;*
- utilizzo delle attrezzature esclusivamente per i tempi necessari alle lavorazioni;*
- i macchinari non in attività dovranno essere mantenuti spenti*
- rispetto degli orari*
- localizzazione degli impianti fissi più rumorosi il più lontano possibile da ricettori sensibili.*

Inoltre, sempre durante la fase di cantiere, in prossimità dei ricettori più sensibili, dovranno essere posizionate delle barriere mobili.;

- e) Regione Veneto – Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità organizzativa Genio Civile Venezia, nota prot. n. 0250990 del 20/05/2025 (prot. Cm. n. 33785 del 21/05/2025):

che l'attraversamento in subalveo dovrà garantire una profondità, dall'alveo reale, pari/superiore ai 10 m. Il suddetto parere è altresì subordinato alla presentazione di apposita istanza di concessione, all'Ufficio in indirizzo, per occupazione di aree demaniali;

- f) E-distribuzione s.p.a., nota prot. n. 804011 del 04/07/2025 (prot. Cm. n. 45937 del 07/07/2025):

si ritiene necessario che venga richiesto il tracciamento dei nostri impianti tramite l'allegato "Richiesta tracciato impianti elettrici di e-distribuzione". Se dal tracciamento in cantiere si riscontra interferenza, si dovrà procedere con richiesta formale di spostamento impianti, compilando ed inoltrandoci tramite canali ufficiali l'apposito modulo;

- g) Veritas s.p.a., nota prot. n. 34738 del 07/04/2025 (prot. Cm. n. 23045 del 07/04/2025), conferma del parere favorevole con prescrizioni espresso con nota prot. n. 34738 del 07/04/2025, (prot. Cm. n. 23045 del 07/04/2025):

Acquedotto

Tali impianti essendo per la maggior parte in cemento-amianto potrebbero risultare interferenti con le attività di posa del gasdotto ed essere danneggiate per i carichi dovuti al passaggio dei mezzi di cantiere o per assestamenti del terreno a seguito delle attività di scavo, data la vetustà. Pertanto si richiede:

- la sostituzione delle condotte e allacciamenti interferenti;*
- tutte le condotte in cemento amianto presenti all'interno delle aree di cantiere (piste di accesso comprese).*

A tal fine si invita il proponente dell'opera a prendere contatti con la Scrivente per il censimento degli impianti presenti interno dell'area di cantiere (chiedendo una segnalazione dei sottoservizi) e concordando, con il nostro ufficio tecnico Conduzione e Manutenzione Rete Acquedotto Area Est (vedi parere allegato), gli interventi necessari.

Fognatura

Non rilevando situazioni di interferenza tra l'opera in questione e l'infrastruttura fognaria in nostra gestione, non si ravvede la necessità di esprimere parere sul progetto sottopostoci e pertanto nulla osta alla sua realizzazione;

- h) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Venezia, nota prot. n. 23402-P del 13/08/2025 (prot. Cm. n. 55577 del 13/08/2025), conferma del parere favorevole con prescrizioni, espresso ai fini della tutela archeologica dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, con nota prot. n. 17466-P del 19/05/2025 (prot. Cm. n. 33341 del 19/05/2025):

si ritiene necessario che tutte le opere di scavo previste in progetto siano condotte con assistenza archeologica continuativa in corso d'opera. Un opportuno controllo, secondo modalità da concordare compatibilmente con le esigenze di sicurezza, andrà previsto anche per le attività di manomissione del suolo nell'ambito della

bonifica da ordigni bellici (B.O.B.), qualora prevista. Per quanto riguarda i tratti realizzati mediante T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata), che non consente un controllo in corso d'opera, si chiede l'esecuzione di sondaggi di verifica preliminare in corrispondenza dei punti di ingresso e di uscita, da concordare con questo Ufficio. Le attività di controllo archeologico dovranno essere eseguite da archeologi professionisti in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti (D. Lgs. 42/2004, art. 9 bis; D. Lgs 36/2023, art. 133 e All. II.18), con oneri a carico della Committenza e sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza. Nel caso di rinvenimenti archeologici, ai sensi della normativa citata seguiranno indagini di approfondimento con scavo stratigrafico del contesto individuato per un suo adeguato inquadramento, per le quali dovranno essere garantite le necessarie risorse e tempistiche. Potranno inoltre essere richieste analisi specialistiche, che consentano una migliore comprensione delle caratteristiche del sito e della sua frequentazione antropica. Resta inteso che il rinvenimento di strutture antiche di interesse particolarmente importante potrà comportare ulteriori misure di tutela. Al termine degli interventi, a questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione di post-scavo, anche in caso di esito negativo, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico, scaricabili dal sito web istituzionale della Soprintendenza, alla sezione "Modulistica":

<https://www.soprintendenzapdve.beniculturali.it/servizi/ricieste-e-modulistica/prescrizioni-per-la-consegna-della-documentazione-di-scavo-archeologico-e-dei-materiali/>

La committenza dovrà comunicare con congruo preavviso, non inferiore a 15 giorni, la data di inizio lavori, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it;

i) Comitato Tecnico della Città metropolitana di Venezia del 25/08/2025:

Area mobilità - Settore Viabilità: parere favorevole subordinato alla presentazione di formale istanza per il rilascio della concessione per la realizzazione del nuovo passo carraio lungo la SP42 Comune di Caorle e del nulla osta per la linea che attraverserà la strada arginale SP62.

Area mobilità - Settore Trasporti: nell'eventualità venisse interessata la SP42, in fase di posa, si specifica che ne dovrà essere data tempestiva comunicazione all'azienda di trasporto di TPL ATVO S.p.A. ed alla scrivente. In tal caso, inoltre, non dovrà essere causata interruzione al servizio di trasporto pubblico.

3. di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, di disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la durata di cinque anni, dalla data di rilascio del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 52-quater e sexies del D.P.R. 327/2001;
4. che il presente provvedimento costituisce variazione degli strumenti urbanistici e determina l'inizio del procedimento di esproprio di cui al capo IV del Titolo II del D.P.R. 327/2001;
5. di conferire delega all'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi degli artt. 6, comma 9 bis e 52-sexies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., alla Società Snam Rete Gas S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 20, 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'opera. Il proponente è tenuto ad informare Città metropolitana di Venezia sull'andamento e sull'espletamento delle diverse fasi del procedimento espropriativo;
6. che siano rispettate le seguenti ulteriori condizioni:
 - del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia: ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.R. 151/2011, prima dell'esercizio dell'attività, va presentata al Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, corredata dall'asseverazione e dalle certificazioni previste dal D.M. 07.08.2012, redatte ai sensi dell'art. 16 comma 4 del D. Lgs 139/2006;
 - prima dell'avvio dei lavori ai sensi dell'art. 56, comma 2, 3, 4 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche", l'interessato dovrà presentare al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Ispettorato di Venezia, dichiarazione asseverata da un professionista abilitato da cui risulti l'assenza o la presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica, corredata da una dettagliata relazione a firma del professionista abilitato e dagli elaborati progettuali che attestino la conformità degli impianti, unitamente all'atto di sottomissione ove previsto. L'interessato è tenuto, inoltre, a segnalare al Ministero l'inizio e la fine dei lavori inerenti al progetto, al fine di consentire l'accesso ai fini ispettivi del personale incaricato, nonché comunicare, nei termini e con le modalità prescritti, documenti, dati e notizie richiesti;
 - l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Città metropolitana di Venezia ed ai comuni interessati unitamente alla documentazione prescritta ai sensi di legge;
 - l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia;

- tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico del soggetto proponente;
 - al rispetto della vigente normativa igienico sanitaria per l'esecuzione delle opere e degli orari di cantiere previsti dai regolamenti comunali;
 - di stabilire che i lavori di costruzione del metanodotto dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
7. di trasmettere il presente provvedimento a:
- Snam Rete Gas S.p.A.;
 - tutti i soggetti invitati alla Conferenza dei servizi;
 - comuni di San Stino di Livenza e Caorle ai fini dell'adeguamento degli strumenti urbanistici;
8. di disporre la pubblicazione dell'avviso di rilascio del presente provvedimento all'albo pretorio della Città metropolitana di Venezia e dei comuni di San Stino di Livenza e Caorle ai sensi degli artt. 52-ter, 52-quater, comma 7) e 17, comma 2) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
9. di trasmettere la comunicazione ai sensi dell'art. 17 c. 2 e dell'art. 52-quater comma 7 del D.P.R. 327/2001, ai proprietari dei terreni interessati dalle opere, a mezzo raccomandata A/R e/o PEC;

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.LGS n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
TORRICELLA NICOLA

atto firmato digitalmente